

**Talamo**, *sotto-segretario di Stato per la grazia e giustizia*. A Salerno si pubblica anche *Il Lavoratore*, organo di un gruppo socialista salernitano. A questo giornale capitò nel suo primo numero di essere sequestrato con ordinanza del giudice istruttore in data primo maggio corrente.

Nell'ordinanza si diceva di aver proceduto al sequestro per contravvenzione agli articoli 24 e 42 della legge sulla stampa perchè nel giornale erano pubblicati scritti contenenti provocazione all'odio fra le diverse condizioni sociali e per non avere il gerente del giornale sottoscritto la copia presentata all'ufficio della regia procura.

L'onorevole Ciccotti sa che io non posso nè debbe entrare nel merito del sequestro avvenuto; lo assicuro però che nel termine prescritto dalla legge avrà luogo il pubblico dibattimento.

**Presidente**. Ha facoltà di parlare l'onorevole Ciccotti per dichiarare se sia, o no, soddisfatto della risposta avuta dall'onorevole sotto-segretario di Stato per la grazia e giustizia.

**Ciccotti**. L'onorevole sotto-segretario di Stato anche un'altra volta, rispondendo ad una mia interrogazione per un altro sequestro, mi disse che ci sarebbe stato il pubblico dibattimento, il quale invece non c'è stato finchè non è arrivata un'amnistia. Ma ciò che io tengo a dire, è che queste interrogazioni da noi fatte qui sui sequestri, prevedono anche il caso che il pubblico dibattimento ci possa essere, e non se ne appagano, quando appare evidente che questi sequestri sono fatti per partito preso, di proposito, non per l'applicazione della legge, ma semplicemente per fare un atto di ostilità verso un giornale.

Leggo uno degli articoli sequestrati, sia perchè brevissimo, sia perchè da esso può apparire quanto sia ingiustificata la misura dell'autorità locale.

Questo articolo intitolato *Movimenti operai* è redatto in questi termini:

« Uno dei segni più consolanti, che anche il proletariato salernitano comincia a partecipare al salutare risveglio della classe lavoratrice del Mezzogiorno, è la fondazione delle leghe di miglioramento.

« Già quella fra i metallurgici conta numerosissimi soci, divisi nelle tre sezioni dei calderai, dei tornitori e degli aggiustatori. La lega tra i lavoranti delle arti tessili, venuta fuori dall'ultimo sciopero, è anch'essa

in via di prospero e rigoglioso sviluppo, ed ha già approvato lo Statuto sociale.

« Anche i lavoranti marmisti hanno costituita una valida organizzazione, essi hanno, infatti, già formata una cooperativa di lavoro, ed una forte lega di miglioramento. Essi chiedono, e giustamente, un aumento di salario ai loro imprenditori, ed hanno stabilito, in caso questo venga negato, di ricorrere allo sciopero.

« Noi siamo sicuri che questi forti lavoratori non si serviranno di quest'arma che in caso di necessità assoluta, ma siamo sicuri anche che, una volta deciso lo sciopero, essi sapranno condurlo a termine con nobile perseveranza e con la calma che si addice ad uomini civili.

« Questi lavoratori si asterranno dal lavoro oggi, per la ricorrenza del primo maggio. »

**Ronchetti**, *sotto-segretario di Stato per l'interno*. Ormai bisognerà sequestrare gli atti della Camera. (*ilarità*).

**Ciccotti**. Questo è stato uno degli articoli sequestrati, e veda la Camera se in esso vi possa essere una ragione di sequestro! (*Interruzione*).

Lasciamo stare la questione dell'articolo 42; non me ne occupo; qui invece si è fatto il sequestro nientemeno che per offesa alla inviolabilità del diritto di proprietà. L'onorevole sotto-segretario di Stato ha accennato al fatto che a Salerno sarebbe sorto un gruppo di dissidenti socialisti... (*Interruzione del sotto-segretario di Stato per l'interno*). Giacchè mi ha portato su questo terreno dirò che a Salerno si sono abituati ad una specie di socialismo ermafrodito (*ilarità*) che vorrebbe conciliare il cielo con la terra, l'espansionismo ad ogni costo con la fraternità universale, l'acqua ed il fuoco e via discorrendo.

Il partito socialista italiano ha creduto opportuno di metter fine a questo stato equivoco di cose che si nota a Salerno, e per cui là ci dovrebbero essere de' socialisti senza il socialismo. A questo scopo è stato pubblicato *Il Lavoratore*, il quale non si è proposto di fare questioni personali, bensì di spiegare l'azione sua di socialista con calma e temperanza, ma senza ambagi e senza transazioni. E allora si è ricorso ai sequestri con cui si vorrebbe cercare di sopprimere il giornale.

È corretto, è onesto, è lecito che la magistratura assuma un'attitudine così partigiana e non intenda ad applicare le leggi